

Tragico incidente a Porte de Couze al passaggio della carovana di rifornimento

Strage al Tour

Autocisterna falcia la folla: otto morti

«grande boucle» alla stretta decisiva

Sels vince a Brive Oggi il Puy de Dome

BRIVE, 11. Come ieri, la corsa s'è svolta nel giro di un'ora e mezza, con un'andatura molto regolare. Sels, come a Bordeaux, nessuno è riuscito a sfuggire alla moria. Così, è tornato il leader. E dopo Dardagna s'è rifatto avanti Sels. Ha realizzato il poker, appendendo un incidente (un ch'è sfuggito dal pedale a metri dal traguardo...) di Sels? Nient'affatto. Sels è Bayonne, nel momento che Anquetil si vestiva di rosso e Sels di verde. Era chiaro che nelle tappe di Bordeaux e di Brive gli altri uomini del «Tour» avrebbero forzato sui pedali? Ecco: sono tre i capitani della «St. Raphael», sul piano è implacabile, e si è battuto con la febbre del «Tour», rivelandosi campione nelle tappe di Lutetia e di Pau, ha dimostrato «Tour» non ha scrupoli, ma è un uomo che guarda ai più alti interessi, e basta. Non gli piace? Allora, è di umiliarsi con il fischio di un qualsiasi tifoso. I difensori del favorito Sels, pagano. Sapete, noi italiani è stato multato, e gli ha detto che è un «Tour», pare che si sia schiacciato un tombino, fate marciare che vien fuori, è un «Tour» che non si può battere. Il «Tour» è un uomo che non si può battere. Il «Tour» è un uomo che non si può battere. Il «Tour» è un uomo che non si può battere.



LIMOGES — Un'autocisterna al seguito del Tour è precipitata in un corso d'acqua trascinando con sé un gruppo di spettatori: 9 sono i morti e 11 i feriti, di cui alcuni gravi. Nella telefoto ANSA-UNITA: uomini delle squadre di soccorso sull'autocisterna semisommersa raccolgono il corpo di una delle vittime.

Il grosso automezzo è sbandato all'altezza del ponte che scavalca il canale della Dordogna, ha cozzato contro il parapetto, sfondandolo, e si è schiantato sul fondo del canale: decine di sportivi che assistevano al passaggio del Tour sono stati trascinati nelle acque — I feriti gravi sono dodici — I sommozzatori alla ricerca dei corpi degli annegati

Nostro servizio
HERCERAC, 11. Un'atroce sciagura, che forse non ha precedenti nella storia del ciclismo, ha insanguinato la XIX tappa del Tour de France: otto persone sono morte, dodici (di cui 4 sotto paracadute) sono rimaste ferite, in un catastrofico incidente avvenuto a metà percorso.

Un autotreno che faceva parte della carovana di rifornimenti ha falciato una folla di tifosi che si assiepava ai lati di un ponte per assistere al passaggio dei ciclisti. Molti sono stati stritolati o schiacciati dal grosso automezzo e la spalletta del ponte; altri sono stati travolti dalle ruote del camion, altri sono stati capitolati o si sono gettati in preda di panico nel canale sottostante.

Il bilancio della spaventosa sciagura è ufficiale ma purtroppo ancora provvisorio ed il numero delle vittime potrebbe ancora salire. Mentre scriviamo una squadra di sommozzatori specializzati sta cercando di recuperare i corpi degli sventurati spettatori, scarraventi nelle acque e annegati miseramente. «Tour» è stato sospeso per alcuni minuti: i dirigenti della corsa hanno provveduto a registrare i tempi di ciascun ciclista per la «neutralizzazione», poi Godeffroy ha ordinato la ripresa della corsa.

La sciagura è avvenuta circa a metà percorso della tappa oltrema che si disputa fra Bordeaux e Brive. Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando la carovana che precede il Tour e trasporta i rifornimenti è in transito per il viadotto di Bergerac. L'incidente è avvenuto a venti chilometri da questa cittadina in una località denominata Port de Couze. La strada in quel punto si immette in un ponte che unisce le sponde del canale laterale della Dordogna. Una gran folla di sportivi si era radunata lungo la strada in attesa dell'arrivo del passaggio del Tour.

In particolare molti si erano ammassati lungo i parapetti del ponte che scavalca le acque del canale e quelle della Dordogna e che offre una vista migliore per un lungo tratto di strada. Le spallette di ferro erano gremiti di giovani e di ragazzi che si erano arrampicati sulle traverse e sbandieravano i cartelli imprecatori ai ciclisti. Le grida di entusiasmo si sono fatte più alte al passaggio della carovana. Ad un tratto esse sono diventate acute di terrore: una grossa autocisterna della gendameria addetta al rifornimento degli elicotteri che controllano la gara, avanzando a velocità sostenuta, ha sbandato purosamente, poi è uscita di strada e si è abbattuta pesantemente sulla spalletta, gremita di gruppi umani. Un frangente angoscioso, poi il parapetto di ferro ha ceduto portandosi dietro decine di persone più nell'acqua.

Anche l'autocisterna è rovinata nel canale, trascinando con sé un macabro gioco di birilli, altri sportivi e lasciandosi dietro la scia di corpi stritolati, riversi sull'asfalto insanguinato.

L'autista, caduto nel canale insieme al camion, sarebbe stato salvato da uno degli spettatori. Inebbetto, ha continuato a ripetere: «Non è possibile, non è possibile».

Il luogo della sciagura si è presentato pochi istanti dopo come il teatro di un violento bombardamento: tutto intorno alla ferita aperta dal passaggio del camion giacevano i corpi straziati delle vittime. Urli di terrore e di aiuto salivano dalle acque sconvolte del canale, mentre la folla dei feriti e dei superstiti che si spingevano e si tiravano in preda al panico, lupo verso l'altro capo del ponte.

Intanto sopraggiungevano le auto e i camion del resto della carovana e venivano organizzati i primi soccorsi. «A Bergerac, presto!» — «A Bergerac!», si gridava mentre i feriti più gravi venivano adagiati sui sedili delle vetture che ripartivano a gran velocità verso gli ospedali. Il coraggio di numerosi volontari, immediatamente pettistati

Il calcio mercato

Morrone all'Inter per 300 milioni?

Giancarlo Morrone, il bravo attaccante argentino della Lazio, passerebbe all'Inter per 300 milioni. La notizia della cessione potrebbe arrivare di minuto in minuto. Il presidente Mancini e Nay stanno definendo gli ultimi particolari della cessione a Milano con il segretario della società nerazzurra, Alldini. Nei corridoi dell'albergo «Galileo», il quartiere generale del mercato calcistico, la cessione è data per certa. Moratti e Alldini si sarebbero decisi al «grande» passo dopo un colloquio telefonico con l'ingegner Moratti, fortemente preoccupato per la decimazione della sua squadra a causa degli impegni olimpici. L'Inter, difatti, dovrà dare all'indiano per Tokyo Franchetti, Mazzola e Domenghini.

Franchi commissario della Lega nazionale

Il dottor Perlasca, presidente della Lega Nazionale calcio ha rassegnato ieri al Consiglio federale della FIGC riunito in una riunione dei dirigenti federali, le dimissioni dal suo incarico. Il C.F. ha accettato nominando il dottor Artemio Franchi, vice presidente federale e presidente della Lega semi-professionisti, commissario della Lega e fissandogli il termine del mandato al 15 novembre prossimo.

In crisi il calcio «pro»

Il C.F. ha poi approvato il calendario degli impegni internazionali di calcio per il 1965 che diamo di seguito: 11-23 ottobre 1964: Olimpiadi a Tokyo; 4 novembre 1964: Italia-Finlandia (a Genova), qualificazione campionato del mondo; 2 dicembre 1964: Italia-URSS, a Milano; 12 marzo 1965: Germania - Italia, in Germania; 16 aprile 1965: Polonia-Italia, in Polonia; 23 giugno 1965: Finlandia - Italia, in Finlandia (qualificazione campionato del mondo); 27 giugno 1965: Ungheria-Italia, a Budapest; 1 novembre 1965: Italia-Polonia, sede da stabilire (qualificazione campionato del mondo); 9 novembre 1965: Scozia-Italia, a Glasgow (qualificazione campionato del mondo); 7 dicembre 1965: Italia-Svezia, a Milano (qualificazione campionato del mondo).

Al belga Swerts la Bordeaux-Brive

BRIVE, 11. Il belga Swerts ha vinto oggi la prima tappa del «Tour de France» a Bordeaux-Brive (215.500). Al secondo posto è giunto il francese Sambi.

Ordine di arrivo

1. Swerts (Bel.) 5.122 (con abito 5.113); 2. Sambi (Fr.) (con abito 5.149); 3. G. G. G. (Sp.) 5.151; 4. K. K. (Fr.) 5.152; 5. M. M. (Bel.) 5.153; 6. R. R. (Pol.) 5.154; 7. U. U. (Lus.) 5.155; 8. V. V. (Bel.) 5.156; 9. W. W. (Lus.) 5.157; 10. X. X. (Bel.) 5.158; 11. Y. Y. (Lus.) 5.159; 12. Z. Z. (Bel.) 5.160; 13. A. A. (Lus.) 5.161; 14. B. B. (Bel.) 5.162; 15. C. C. (Lus.) 5.163; 16. D. D. (Bel.) 5.164; 17. E. E. (Lus.) 5.165; 18. F. F. (Bel.) 5.166; 19. G. G. (Lus.) 5.167; 20. H. H. (Bel.) 5.168; 21. I. I. (Lus.) 5.169; 22. J. J. (Bel.) 5.170.

Vinto da Clark il G.P. d'Europa

LONDRA, 11. Clark su Lotus ha vinto il G.P. automobilistico a Brands Hatch. Secondo è giunto Graham Hill su Cooper. Terzo John Surtees su Ferrari. La corsa è stata dominata da Clark che sempre tallonato da Graham Hill, campione del mondo del 1963, ha condotto dalla guida alla fine, doppiando il concorrente ad eccezione di Surtees.

Antilo Camoriano

L'ordine di arrivo: 1. ANQUETIL 106.141; 2. POULIDOR 106.142; 3. BAHAMONTES 106.143; 4. S. G. G. (Fr.) 106.144; 5. FOUCHER 106.145; 6. DESMET 106.146; 7. J. J. (Lus.) 106.147; 8. J. J. (Bel.) 106.148; 9. J. J. (Lus.) 106.149; 10. J. J. (Bel.) 106.150.

Classifica generale

1. ANQUETIL 106.141; 2. POULIDOR 106.142; 3. BAHAMONTES 106.143; 4. S. G. G. (Fr.) 106.144; 5. FOUCHER 106.145; 6. DESMET 106.146; 7. J. J. (Lus.) 106.147; 8. J. J. (Bel.) 106.148; 9. J. J. (Lus.) 106.149; 10. J. J. (Bel.) 106.150.

SUGAR

Estate 1964

Lev Trotsky
STORIA DELLA RIVOLUZIONE RUSSA

Broué e Témime
LA RIVOLUZIONE E LA GUERRA DI SPAGNA

Franco Bandini
TECNICA DELLA SCONFITTA
Come entrammo in guerra nel 1940. II edizione

S.F. Romano
STORIA DELLA MAFIA
II edizione

James Cleugh
LA VITA SESSUALE NEL MEDIOEVO

Paul MacKendrick
LE PIETRE PARLANO
Storia della archeologia in Italia

György Lukács
L'ANIMA E LE FORME E TEORIA DEL ROMANZO
Le opere giovanili di Lukács

Gian Franco Vené
LETTERATURA E CAPITALISMO IN ITALIA DAL '700 AD OGGI

Maurice Bouisson
LA MAGIA
Riti e storia. II edizione

SUGAR EDITORE MILANO
GALLERIA DEL CORSO
RICHIEDETE IL CATALOGO GENERALE 1964

ADERENTE NON SI STACCA!
La dentiera resiste agli urti con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

corre tranquillo e... canta!

E' il G50 della Gilera - il primo scooter a 4 tempi!

Il G50 è lo scooter per tutti - anche per chi ha appena compiuto 14 anni!
Niente targa, niente patente... lo prendete e via!
Il G50 è sicuro, confortevole, economico.
Il G50 è più di uno scooter - è un modo nuovo di andare al lavoro, a studiare... di andare in vacanza. Il G50 vi aiuta a sentirvi giovani e liberi!

G50 è un piccolo Gilera

Record USA nel nuoto

LOS ANGELES (California), 11. La nuotatrice americana Donna De Varona ha battuto ieri sera il record americano della distanza in 2'19" nel corso di una riunione internazionale di nuoto. Il primato precedente apparteneva alla stessa De Varona ed era di 2'20".

Gilera G50: motore a 4 tempi; alimentazione a sola benzina; consumo l. 1,1 per 100 Km.; cambio a manopola con 3 marce; trasmissione senza catena, sospensioni ad ammortizzatori idraulici.

Moto Gilera S.p.A. - Arcore (MI) • 2500 punti di assistenza e vendita in Italia al vostro servizio.